

Il 36% delle professioni crescerà nel decennio

Studio di EY, Pearson e **ManpowerGroup** sull'evoluzione delle competenze richieste

L'osservatorio sul mercato del lavoro proiettato al 2030 si focalizza su figure solo in parte legate alla tecnologia: trainanti anche cura e cultura

NEXT GENERATION

«Vanno ripensati gli investimenti formativi perché la domanda d'impiego d'ora in poi si collocherà ai livelli di qualifica più alti»

di **Marco Principini**
ROMA

Oltre un terzo della forza lavoro attuale svolge professioni che cresceranno nei prossimi dieci anni (circa il 36%), mentre tutte le altre rimarranno stabili (20%) o decresceranno (44%). Solo la metà delle professioni in crescita, tuttavia, saranno legate a vario titolo alla tecnologia: aumenteranno anche professioni legate alla cultura, alla comunicazione, ai servizi di cura (di carattere sanitario e non), all'insegnamento e alla formazione. È quanto rileva lo studio *Professioni 2030: il futuro delle competenze in Italia* di EY, Pearson e **ManpowerGroup**, che danno vita a un nuovo Osservatorio permanente sul mercato del lavoro 'in grado di supportare stakeholder pubblici e privati nella definizione di politiche occupazionali e formative, modulate in base allo sviluppo delle esigenze dei mercati e delle imprese nei prossimi dieci anni'. I risultati della ricerca evidenziano come la transizione tecnologica e la crisi in atto avranno un ruolo chiave nel definire il futuro dell'occupazione, soprattutto come acceleratori dei processi di obsolescenza di competenze, mansioni e professioni. I processi di digitaliz-

zazione e iperconnessione richiederanno profili di competenze compositi, in grado di gestire la complessità tecnica, tecnologica, organizzativa e gestionale. In tale contesto – si legge nella relazione – sarà essenziale tanto up e reskilling dei lavoratori, quanto la formazione di skills adeguate nei giovani che fanno per la prima volta il loro ingresso sul mercato del lavoro.

«Da questo studio emerge in maniera chiara come la crisi Covid avrà un ruolo chiave nel definire il futuro del lavoro e delle competenze – osserva Donato Ferri, Mediterranean Consulting and People Advisory Services Leader di EY –. In questi mesi abbiamo assistito al fenomeno della sopravvivenza e dell'adattamento che genererà sul mercato del lavoro modifiche permanenti: avremo profili più ibridi, con competenze tecniche (57% delle professioni in crescita sono legate alla tecnologia) e con una crescita di competenze sociali e relazioni, di ascolto, di comprensione; avremo soprattutto più del 50% di nuove professioni che nasceranno con set di competenze che seguiranno dinamiche che si possono anticipare per arrivare preparati. Abbiamo quindi più chiare quali sono le competenze fondamentali e quale sarà la domanda e l'offerta di professionisti per settori e per territori». Mario Mariani, amministratore delegato di Pearson Italia e Europe, dichiara a sua volta: «Come sappiamo, l'ingresso dei giovani sul mercato del lavoro è da anni molto difficile.

La pandemia in corso e la perdita di posti di lavoro che ha generato lo ha reso ancora più complicato. In quanto società *education* ci poniamo l'obiettivo di aiutare studenti e giovani a formare le competenze necessarie per entrare con successo in un mondo del lavoro che si trasforma incessantemente. Per offrire una formazione sempre al passo coi tempi è indispensabile oggi poter guardare in prospettiva ai cambiamenti dei prossimi anni».

Sottolinea poi Riccardo Barberis, ad di **ManpowerGroup** in Italia: «La pandemia ha determinato una crisi economica e sociale senza precedenti, che ha trasformato per sempre anche le dinamiche occupazionali. Oggi, se vogliamo far crescere imprese e occupazione nel lungo periodo, dobbiamo saper anticipare i trend futuri delle professioni e competenze più richieste e dobbiamo saper rispondere ai bisogni delle imprese che nell'arco dei prossimi 10 anni, con l'accelerazione della *digital transformation*, vedranno radicalmente trasformati i propri modelli di business». **ManpowerGroup** insieme a EY e Pearson vogliono offrire una risposta concreta e contribuire ad aiutare attori pubblici e privati nella definizione di misure occupazionali e formative mirate ai bisogni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA